

REGIONE MARCHE

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

COMMITTENTE: **TAMARIX SR.L.**

**“VARIANTE AL P.R.U. N.5 PROGETTO CASA VIA DE CAROLIS – ALEARDI
RISTRUTTURAZIONE PREVIA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE FINALIZZATA
ALLA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE CON
MIGLIORAMENTO SISMICO (SISMABONUS)”**



PROGETTAZIONE:

S.A.G.I. s.r.l.
Società per l'Ambiente, la Geologia e l'Ingegneria
Via Pasubio,20
63074 San Benedetto del Tronto (AP)
Tel. e Fax 0735.757580-757588
E-mail: sagisbt@tin.it
Indirizzo web: sagistudio.it
P.IVA 01276770441

IL DIRETTORE TECNICO:
Ing. Maurizio Ciarrocchi

ELABORATO TECNICO

TAVOLA:

RTC

SCALA: //

DATA: **settembre 2020**

ELABORATO TECNICO

ELABORATO:

**VERIFICA PRELIMINARE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA,
SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 10 comma 4 DELLA L.R.
22/2011. Allegato 1 D.G.R. n. 53 del 27 gennaio 2014**

IL TECNICO:

DOTT. GEOL. PRIMO FALCIONI



IL COMMITTENTE:

TAMARIX SR.L.

AGG.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	PROGETTATO	VERIFICATO	ACQUISITO	APPROVATO
3				S.A.G.I.	S.A.G.I.	S.A.G.I.	S.A.G.I.
2				S.A.G.I.	S.A.G.I.	S.A.G.I.	S.A.G.I.
1				S.A.G.I.	S.A.G.I.	S.A.G.I.	S.A.G.I.
0				S.A.G.I.	S.A.G.I.	S.A.G.I.	S.A.G.I.

PERCORSO FILE:

SERVER/LAVORO GENERALE/2020/ GE/PF/18/20/08 P.B. COMPATIBILITA' IDRAULICA PRELIMINARE

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

“VARIANTE AL P.R.U. N.5 PROGETTO CASA VIA DE CAROLIS – ALEARDI RISTRUTTURAZIONE PREVIA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE FINALIZZATA ALLA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE CON MIGLIORAMENTO SISMICO (SISMABONUS)”

INDICE

1.0. UBICAZIONE	3
2.0. UBICAZIONE	3
3.0 DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO (Relazione Tecnica Arch. Nicola Piattoni)	4
3.1 Inquadramento urbanistico	4
3.2 Intervento edilizio proposto e notizie generali sull’opera	4
3.3 Informazioni sull’impiantistica	7
3.4 Informazioni sull’eliminazione delle barriere architettoniche	7
4.0 ANALISI DELL’AMBITO IDROGRAFICO E GEOMORFOLOGICO	7
5.0 ANALISI IDROGEOLOGICA	9
6.0 MITIGAZIONE - INTERVENTI FOGNARI PER LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	10
7.0 ANALISI CARTOGRAFICA ED INONDABILITA’ DELL’AREA	11

1.0. UBICAZIONE

Il presente studio di compatibilità idraulica viene redatto secondo le linee guida stabilite dalla Delibera di Giunta Regionale n. 53 del 27/01/2014 (articolo 10, comma 4 della legge regionale del 23 novembre 2011 n. 22).

Nel caso specifico viene sviluppata una verifica preliminare di compatibilità idraulica nella quale, seguendo il punto 2.4.2. delle linee guida di cui sopra, vengono sviluppati i seguenti argomenti:

- descrizione dell'intervento da realizzare;
- l'ambito idrografico in cui l'intervento si inserisce;
- descrizione dell'ambito morfologico rispetto al corso o ai corsi d'acqua d'influenza;
- analisi cartografica e riscontri ottenuti in merito all'inondabilità del sito;
- inquadramento territoriale che si avvale di tutta la cartografia esistente, compresi i piani di rischio e di programmazione territoriale.

La cartografia consultata per lo sviluppo della relazione e dell'inquadramento viene di seguito elencata e riportata a fine elaborato:

- A1 - Stralcio cartografia dell'Istituto Geografico Militare in scala 1:25000;
- A2 - stralcio Carta Tecnica Regionale in scala 1:10000;
- A3 - stralcio di Planimetria Catastale in scala 1:1000;
- A4 - stralcio del Piano Assetto Idrogeologico in scala 1:10000;
- A5 – Planimetrie, prospetti e sezioni stato attuale in scala 1:250;
- A6 - Planimetrie di progetto e sezioni stato modificato in scala 1:250.

2.0. UBICAZIONE

L'area in esame è inquadrabile topograficamente sulla tavoletta 1:25000 "San Benedetto del Tronto" quadrante I NE del foglio 133 della Carta d'Italia IGM, ed in particolare è sita in Via de Carolis.

Per meglio identificare la collocazione dell'area in studio si rimanda alla visione degli stralci cartografici in allegato alla presente.

3.0 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (Relazione Tecnica Arch. Nicola Piattoni)

RELAZIONE TECNICA DI CUI ALL'ALLEGATO B DEL REC

Oggetto: Variante al P.R.U. n°5 - Proponente proprietario: Tamarix s.r.l.

3.1 Inquadramento urbanistico

Il P.R.U. in oggetto fa parte del Progetto Casa Comunale ed è distinto al n° 5 tra quelli definitivamente approvati con la D.C.C. n° 56 del 18.07.2012. Il fabbricato oggetto di intervento è inserito in un contesto urbanistico di "completamento" caratterizzato da edifici prevalentemente residenziali di medio/bassa qualità edilizia fortemente condizionato dalla stretta vicinanza con la ex S.S. 16, oggi Corso Giuseppe Mazzini che, nonostante a tutti gli effetti sia divenuta una via urbana, resta comunque una strada ad alta percorrenza notevolmente inquinata.

3.2 Intervento edilizio proposto e notizie generali sull'opera

Il progetto di variante presentato propone una revisione formale e tipologica dell'edificio precedentemente previsto che derivava da una ristrutturazione, a parità di sagoma, di quello esistente. Il nuovo edificio, che sarà realizzato con i più recenti criteri antisismici (sismabonus) si otterrà dalla demolizione dell'attuale fabbricato di proprietà che verrà riedificato a parità di volumi ma rispettando, da confini e fabbricati, i distacchi minimi previsti dal DM 1444/68 per le zone di completamento. Il risultato è un evidente miglioramento del contesto urbano circostante che vede aumentare i suoi spazi di relazione. Infatti, il rimodellamento e restringimento dell'area di sedime dell'attuale immobile, creerà aree libere intorno al fabbricato con una evidente ottimizzazione dei requisiti areo/illuminanti tra gli edifici confinanti, in particolare con quello a ovest al quale attualmente lo stabile esistente è collegato.

La palazzina sarà formata da quattro piani fuori terra ed un piano interrato destinato a parcheggio pertinenziale dell'edificio, di seguito descritti:

- Al piano terra sono previste due unità d'uso abitative, l'una di 110,20mq, l'altra di 105,50 mq, composte ognuna di soggiorno, cucina, tre camere e due bagni ed entrambe dotate di spazio esterno privato

- Al piano primo sono previste tre unità d'uso abitative di cui due di medio taglio (mq. 64,70 e mq. 68,00) composte ognuna di soggiorno con angolo cottura in alcova, due camere e due bagni ed entrambe dotate di ampi balconi ed una più ampia (mq. 99,00) composta di soggiorno, cucina, tre camere e due bagni dotata di ampi balconi
- Al piano secondo e terzo si ripete la tipologia di alloggi del piano primo;
- Al piano copertura è prevista una terrazza condominiale con locale tecnico dedicato all'impianto centralizzato, ai pannelli solari e fotovoltaici Il tutto nel pieno rispetto dei parametri urbanistici del P.R.U. approvato che, anzi, vengono sensibilmente migliorati (vedi tav.1 di confronto tra quelli approvati e quelli del progetto di variante).

In particolare:

- resta invariata la superficie territoriale di intervento del PRU (mq. 844,00);
- viene lievemente diminuito il volume del fabbricato (mq. 3102 approvati mq. 3046,04 di variante) ;
- resta pressoché invariata la quantità degli abitanti da insediare (25/ab);
- resta invariato lo standard pubblico da reperire (mq. 310);
- aumenta l'indice fondiario da 4,41 mc/mq a 4,93 mc/mq. per effetto della maggior quantità di standard reperito sul posto che comporta la diminuzione della superficie fondiaria del lotto;
- In conseguenza della diminuzione della superficie fondiaria e dell'aumento dell'area a standard migliora la quantità di area permeabile nel lotto;
- migliora notevolmente lo standard pubblico reperito in loco (progetto di variante mq. 231,30 > progetto approvato mq. 140,00);
- diminuisce lo standard pubblico da monetizzare (mq. 79 progetto di variante < di mq. 170 progetto approvato);
- Migliora la disponibilità di superficie da destinare ad alloggi, in affitto per 25 anni, a canone convenzionato. Il calcolo di questa superficie è stato effettuato al netto della

scala condominiale sulla superficie residenziale complessiva dello stabile, pari a mq. 933,40 mq. e su quella complessiva non residenziale, pari a mq. 131,40 nonché su quella di parcheggio pertinenziale pari a mq. 248,60. Pertanto verranno riservati all'affitto convenzionato mq. 296,40 di residenziale (>30% di mq. 933,40) - mq. 50,30 di superficie non residenziale (>30% di mq. 131,40) e - mq. 87,50 di parcheggio pertinenziale (>30% di mq.248,60) con un posto auto per ogni unità d'uso.

Trattandosi di una demolizione e ricostruzione con rimodellamento della sagoma, nel nuovo progetto, si ribadisce, vengono osservati i distacchi dai fabbricati e dai confini previsti all'art. 9 del D.M. 1444/68 per le zone B di completamento e, l'altezza del nuovo fabbricato (mq.12,50), ai sensi dell'art.8 dello stesso D.M. non sarà maggiore di quella dell'edificio prospiciente su via Aleardi che è di ml. 13,55. Il parcheggio privato pertinenziale dell'edificio viene reperito nel piano interrato del fabbricato ai sensi dell'art. 9 della L. 122/89 per una superficie di mq. 408,60 maggiore del decimo della cubatura dell'edificio (mc. 3022,00X 0,10= mq. 302,20< di mq. 408,60) e con un posto auto per ogni unità immobiliare progettata. Lo standard pubblico (DM1444/68) viene reperito in loco e sarà in parte organizzato a "parcheggio" (mq.154,20) in parte a "verde attrezzato" con alberi e panchine (mq.77,10). Le aree di parcheggio, i marciapiedi e la parte pedonale del verde pubblico verranno pavimentati, secondo le indicazioni dell'Ufficio comunale preposto, con conglomerato cementizio permeabile colorato. L'area di verde pubblico verrà dotata di apposito punto luce "led" formato da palo e lampione anti inquinamento luminoso, due panchine e due cestini portacarte. Il terreno vegetale verrà piantumato con prato infestante di Dicondra ed essenze arboree tra quelle indicate nell'allegato D) del REC (piante erboree e arbustive da usare nella zona pianeggiante compresa tra il rilevato ferroviario e il restante territorio) e comunque suggerite dall'Ufficio comunale preposto.

La realizzazione di queste aree pubbliche all'interno del lotto di proprietà, benché di limitata superficie, concorre al miglioramento della qualità urbana dei residenti che possono trovarvi un momento di relax in un angolo verde ombreggiato e una maggior disponibilità di parcheggio per i loro mezzi.

3.3 Informazioni sull'impiantistica

Il fabbricato sarà realizzato secondo i più moderni criteri di sostenibilità energetica. Gli impianti idrico termico elettrico ed i relativi complementi (cavedi, canne fumaie ecc.) saranno a norma di L.46/90. Il fabbricato rispetterà i requisiti energetici passivi di cui alla L10/91 e D.Lgs. 29/12/06 n°311 nonché i requisiti acustici di cui alla L.R. 28/01. In particolare, le caldaie per gli impianti di riscaldamento saranno del tipo a condensazione, oltre il 50%, su base annua, del fabbisogno di acqua calda sarà assicurato attraverso l'impiego di pannelli solari termici e tutta l'illuminazione condominiale sarà fornita da apparecchi dotati di lampade a led. Il tutto come meglio illustrato nei relativi elaborati tecnici allegati redatti dallo Studio Eta Progetti. L'impianto fognante è meglio illustrato nel progetto delle opere di urbanizzazione del comparto.

3.4 Informazioni sull'eliminazione delle barriere architettoniche

I criteri adottati in osservanza della L.13/89 sono quelli indicati nel decreto 236/89. Il fabbricato si articola su cinque livelli compreso l'interrato ed il lastrico di copertura. Il blocco scala che collegherà i vari piani sarà conforme alle prescrizioni dell'art. 8.1.10 e dotato di un ascensore conforme alle prescrizioni dell'art. 8.1.12 del succitato decreto, per consentire il raggiungimento di ogni livello dello stabile. Gli appartamenti avranno il requisito della "visitabilità" relativamente al soggiorno, alla cucina, camera ed un servizio igienico. I percorsi comuni esterni ed interni saranno privi di barriere architettoniche e comunque, ove necessario, saranno raccordati con rampe inclinate a pendenza limitata (8%) conformi ai criteri progettuali indicati dall'art. 8.1.11 del D.M.236/89.

Quanto non descritto sarà comunque conforme alle prescrizioni del D.M.246/89.

(RELAZIONE TECNICA DELL'ARCH. PROGETTISTA NICOLA PIATTONI)

4.0 ANALISI DELL'AMBITO IDROGRAFICO E GEOMORFOLOGICO

Sotto il profilo morfologico, l'area in studio è sita su zona pianeggiante di origine marina ad una quota pressoché costante di circa 3.8m.s.l.m..

Il Torrente Albula, ubicato 1000m più a sud, scorre all'interno di un alveo confinato da argini artificiali di adeguata altezza, mentre il Fosso Sgariglia, che scorre circa 810m più a nord, anch'esso caratterizzato da argini artificiali di adeguata capacità.

Nei tratti in analisi, i corsi d'acqua sono praticamente prossimi alla foce, dunque non vi sono criticità per quanto riguarda il rischio di alluvionamento, anche in caso di eventi meteorici di particolare intensità e durata.

Le criticità hanno riguardato, in passato, essenzialmente tratti circoscritti ubicati a monte della linea ferroviaria ed aree circoscritte depresse rispetto alla quota topografica prevalente.

Per quanto riguarda nello specifico il Torrente Albula, il rilevato ferroviario rappresenta una barriera in caso di esondazione e gli attraversamenti presenti lungo lo stesso rilevato hanno la capacità di ricondurre le acque in eccesso direttamente al mare senza mai coinvolgere l'area in studio.

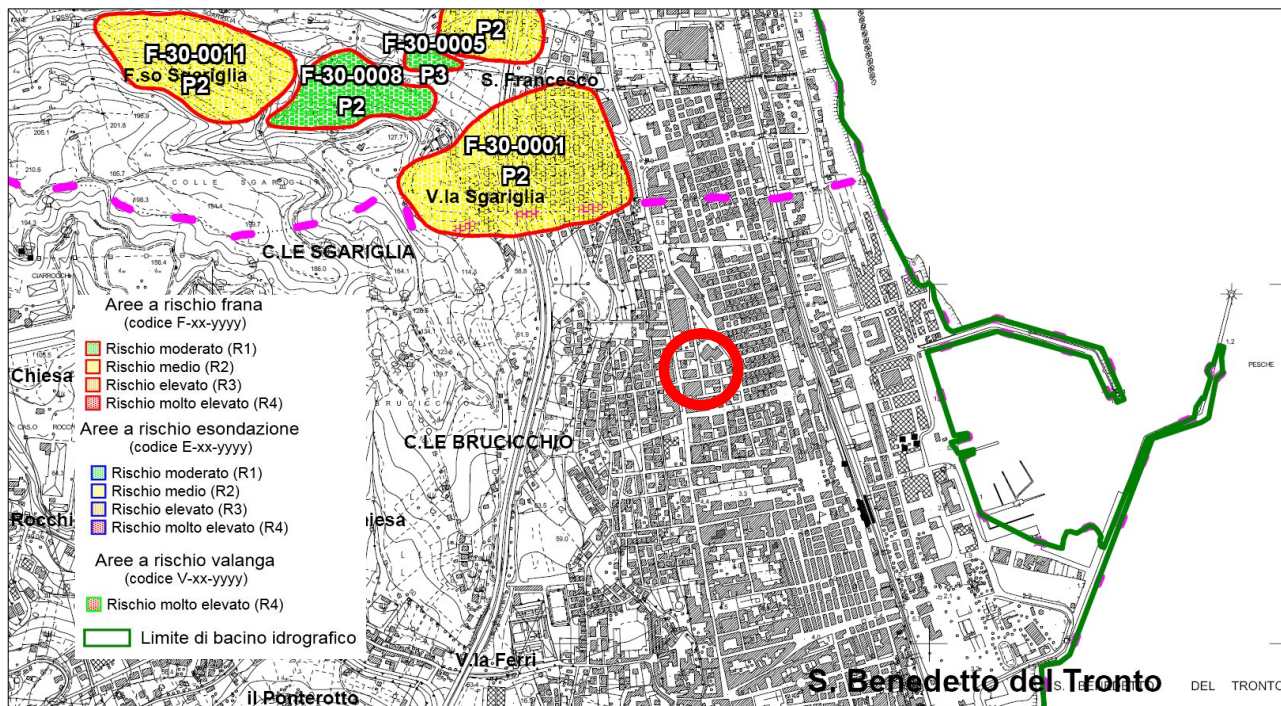
Per quanto riguarda il Fosso Sgariglia, la portata di piena del corso d'acqua è talmente esigua che anche in caso di alluvionamento, l'area d'intervento non potrà essere mai interessata.

Con il supporto delle considerazioni tecniche sin qui fatte, sia sotto l'aspetto idrografico sia sotto quello morfologico, possiamo affermare che gli effetti fluviali nella nostra area in caso di piena sono praticamente assenti.

Lo stesso PAI mette in evidenza una totale assenza di rischio nelle cartografie di Piano.

Non esistono dati storici in merito che possano evidenziare un rischio esondazione dell'area da parte del Torrente Albula anche andando molto indietro nel tempo di ben oltre i 50 e 60 anni richiesti dal DGR n.53 del 27/01/2014.

Stralcio Carta Pai Regione Marche



L'area oggetto di studio si colloca al di fuori delle zone dichiarate a rischio esondazione dal PAI.

5.0 ANALISI IDROGEOLOGICA

Le unità litologiche individuate possono essere distinte in base a classi di permeabilità ben definite. In relazione alla loro capacità di farsi attraversare dall'acqua ed alla velocità di infiltrazione, le suddette unità possono essere così classificate:

UNITA' 1: SABBIE

Grado di permeabilità medio-alto

$$K = 1 \times 10^{-3}/10^{-4} \text{ m/sec}$$

UNITA' 2: ARGILLE DI SUBSTRATO

Profondità 10m circa dal p.c.

Grado di permeabilità basso

$$K = 1 \times 10^{-7}/10^{-9} \text{ m/sec}$$

L'area d'intervento ricade su un terreno caratterizzato da una permeabilità media alta di tipo primaria.

6.0 MITIGAZIONE - INTERVENTI FOGNARI PER LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE

METEORICHE

Gli interventi di potenziamento delle opere fognarie, effettuate nel centro abitato di San Benedetto del Tronto, sono migliorativi ai fini dello smaltimento delle acque meteoriche, anche in caso di eventi eccezionali.

Le opere in questione hanno riguardato la realizzazione ed il potenziamento delle condotte fognarie, l'installazione di vasche di accumulo ed impianti di sollevamento adeguatamente dimensionati alle esigenze previste.

I lavori sono rientrati nell'ambito dei finanziamenti dell'ATO (Autorità di Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato), con gestione e programmazione dei lavori da parte della CIIP spa.

L'opera di Via Manzoni consentirà la separazione delle acque bianche dalle acque nere, nei pressi della zona Leoni.

Tale condizione determina un beneficio sostanziale agli eventi che hanno storicamente e ciclicamente interessato la via stessa in prossimità della confluenza con via Marsala e Via Calatafimi.

Questa opera drenante avrà la capacità di raccogliere buona parte delle acque meteoriche provenienti dalla collina al di sopra della SS16 Adriatica e tale aspetto produrrà indirettamente un beneficio alla nostra che si colloca poco più a nord.

Va puntualizzato, comunque, che l'area in questione non è mai stata oggetto di allagamento anche prima della realizzazione delle opere idrauliche.

La zona è inoltre protetta da muretti di confine in c.a. (h circa 50cm) capaci di isolare idraulicamente l'area d'intervento.

Il nuovo progetto, oltre a tener conto degli aspetti tecnici sopra trattati, migliorerà la condizione di sicurezza degli accessi prevedendo soluzioni di emergenza movibili e a tenuta stagna, da applicare lungo le aperture.

7.0 ANALISI CARTOGRAFICA ED INONDABILITA' DELL'AREA

Dalla visione di tutta la cartografia esistente, compresi i piani di rischio e di programmazione territoriale, scaturisce quanto segue:

Sotto il profilo morfologico, l'area in studio è sita su zona pianeggiante di origine marina, ad una quota pressoché costante di circa 3.8m.s.l.m..

Il Torrente Albula, ubicato 1000m più a sud dell'area d'intervento, scorre all'interno di un alveo confinato da argini artificiali di adeguata altezza.

Il Fosso Sgariglia, ubicato 810m più a nord, anch'esso è caratterizzato da argini artificiali di adeguata capacità.

Nei tratti in analisi, i corsi d'acqua sono praticamente prossimi alla foce, dunque non vi sono criticità per quanto riguarda il rischio di alluvionamento anche in caso di eventi meteorici di particolare intensità e durata. La distanza dai corsi d'acqua gioca un ruolo fondamentale sulla sicurezza dell'area in studio.

Con il supporto delle considerazioni tecniche sin qui fatte, sia sotto l'aspetto idrografico sia sotto quello morfologico, possiamo affermare che gli effetti fluviali nella nostra area in caso di piena sono praticamente assenti.

Lo stesso PAI mette in evidenza una totale assenza di rischio nelle cartografie di Piano.

Non esistono dati storici in merito che possano evidenziare un rischio esondazione dell'area da parte del Torrente Albula anche andando molto indietro nel tempo di ben oltre i 50 e 60 anni richiesti dal DGR n.53 del 27/01/2014.

Il sito oggetto di variante non è mai stato oggetto di inondazione, anche in caso di eventi meteorici eccezionali, perché posti a distanza ed in una condizione topografica favorevole. Le opere idrauliche fatte lungo via Manzoni, hanno prodotto un beneficio sostanziale, alla rete di smaltimento locale.

Dallo studio effettuato e dalla visione della cartografia si evince che l'area di più stretto interesse è esente da fenomeni di inondazione per motivi legati alla tipologia dei corsi d'acqua e alle caratteristiche morfologiche dei bacini idrografici di competenza. Pertanto si ritiene ampiamente soddisfatta la verifica di compatibilità idraulica preliminare così come sviluppata nel presente elaborato, in conformità a quanto richiesto dal D.G.R. n. 53 del 1

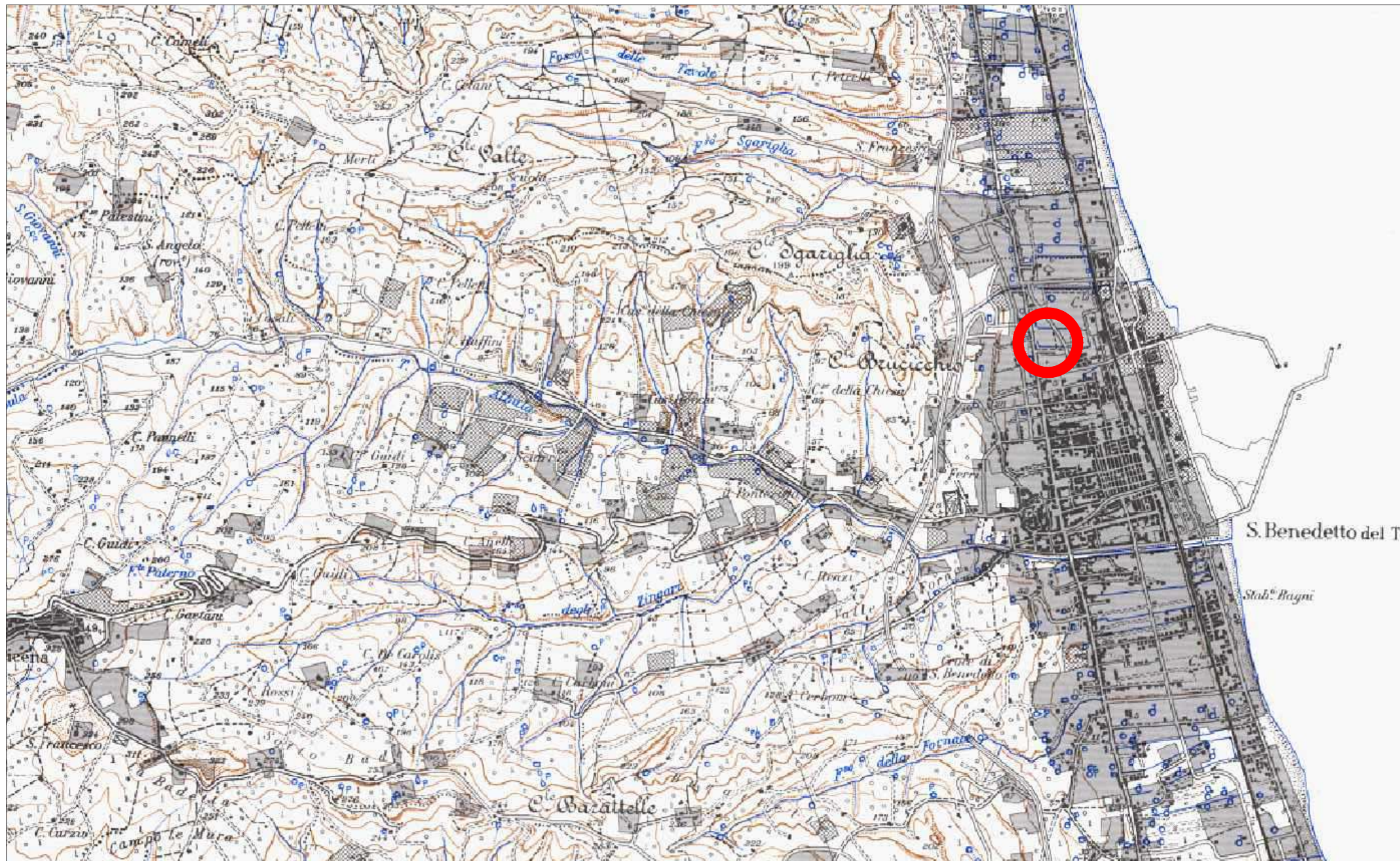
gennaio 2014 al punto 2.4.2.. Si esclude pertanto il passaggio ai livelli successivi di studio (Semplificato e/o Completo) in quanto le argomentazioni qui trattate sono esaustive e sufficienti a garantire la sicurezza idraulica dell'area d'intervento.

Di seguito si riporta l'inquadramento territoriale che si compone della seguente cartografia:

- A1 - Stralcio cartografia dell'Istituto Geografico Militare in scala 1:25000;
- A2 - stralcio Carta Tecnica Regionale in scala 1:10000;
- A3 - stralcio di Planimetria Catastale in scala 1:1000;
- A4 - stralcio del Piano Assetto Idrogeologico in scala 1:10000;
- A5 – Planimetrie, prospetti e sezioni stato attuale in scala 1:250;
- A6 - Planimetrie di progetto e sezioni stato modificato in scala 1:250.



**Comune di San Benedetto del Tronto (AP). "VARIANTE AL P.R.U. N.5 PROGETTO CASA VIA DE CAROLIS - ALEARDI RISTRUTTURAZIONE
PREVIA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE FINALIZZATA ALLA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE CON MIGLIORAMENTO SISMICO
(SISMABONUS)"**



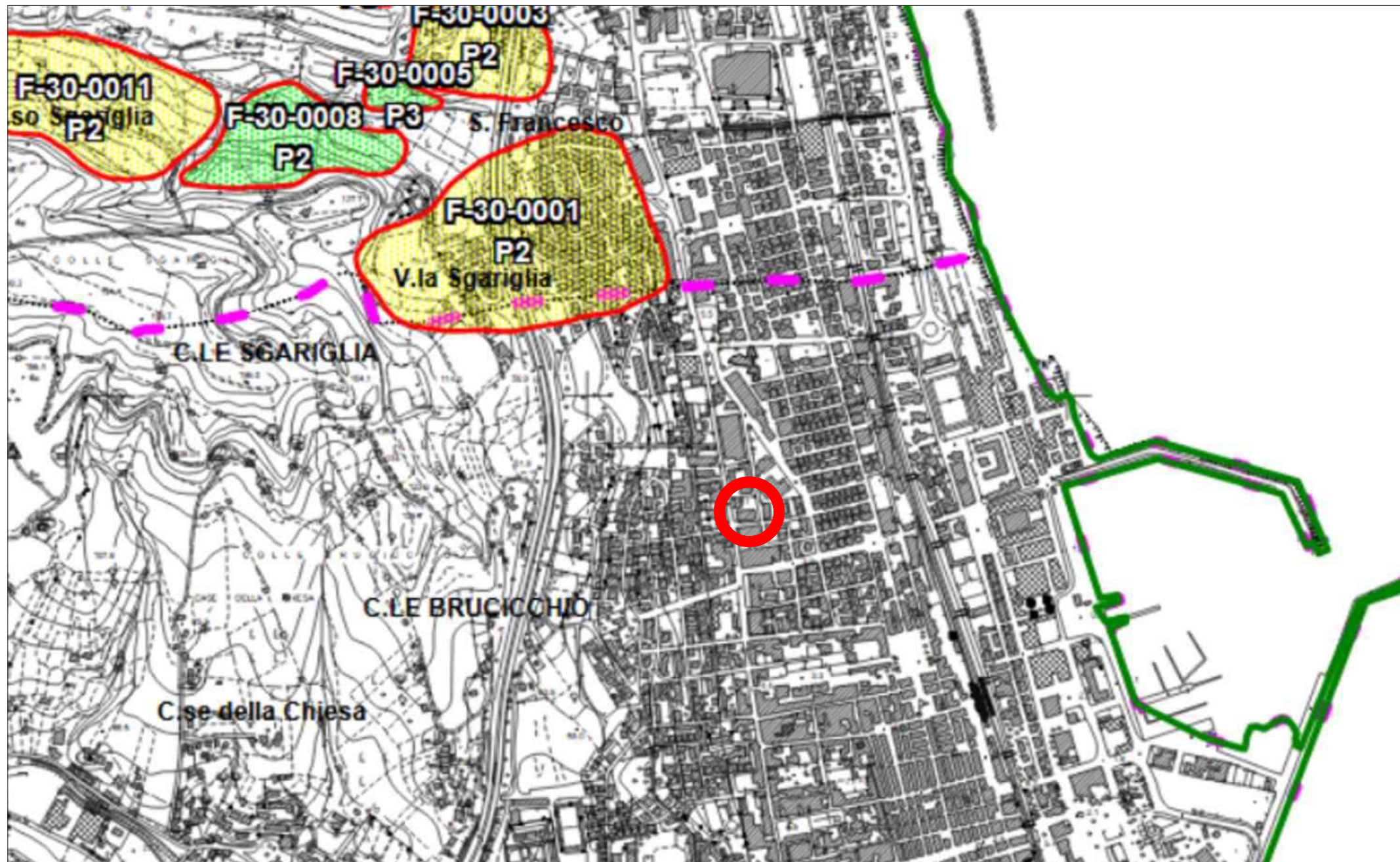
**Comune di San Benedetto del Tronto (AP). "VARIANTE AL P.R.U. N.5 PROGETTO CASA VIA DE CAROLIS - ALEARDI RISTRUTTURAZIONE
PREVIA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE FINALIZZATA ALLA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE CON MIGLIORAMENTO SISMICO
(SISMABONUS)"**



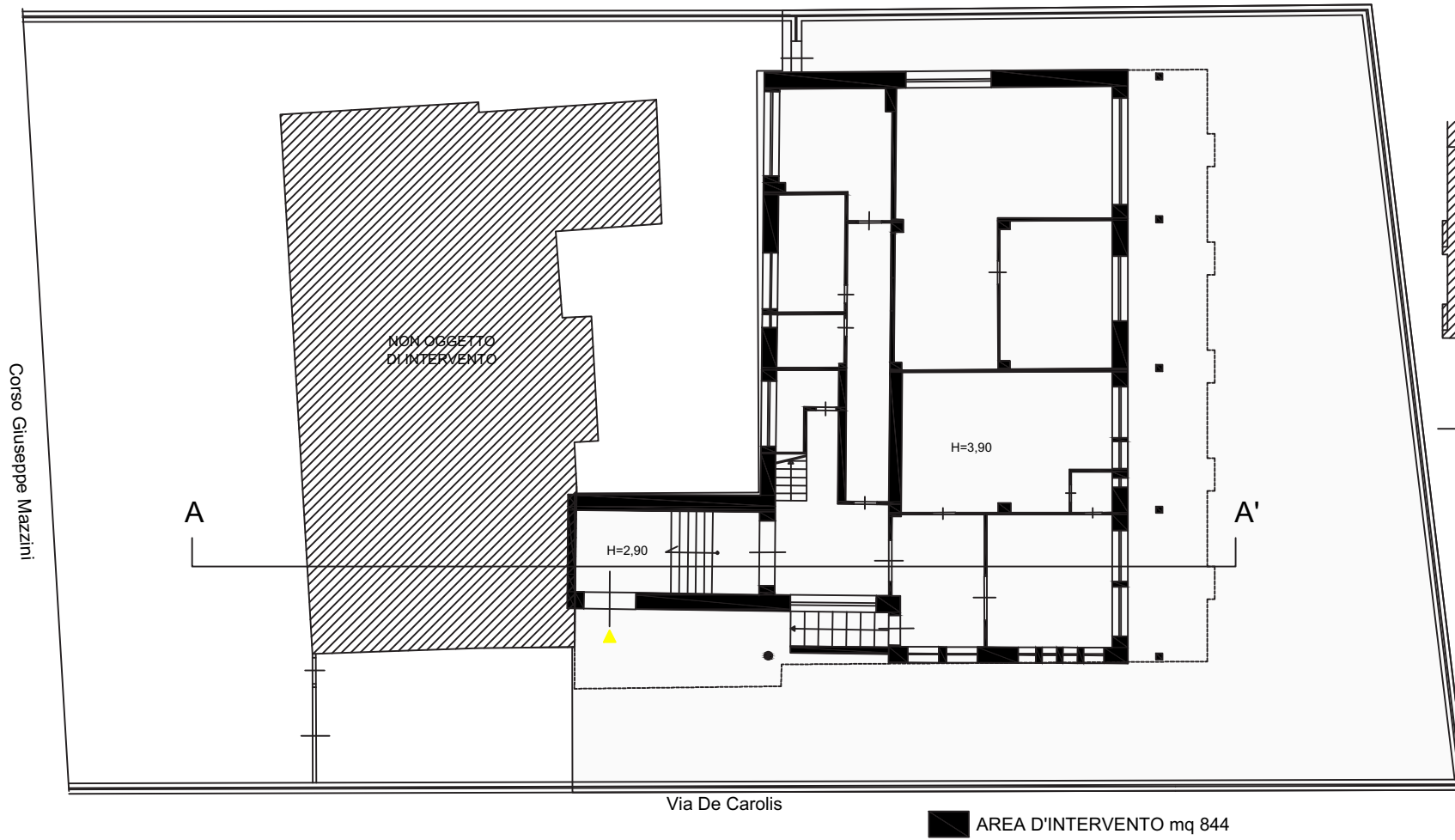
**Comune di San Benedetto del Tronto (AP). "VARIANTE AL P.R.U. N.5 PROGETTO CASA VIA DE CAROLIS - ALEARDI RISTRUTTURAZIONE
PREVIA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE FINALIZZATA ALLA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE CON MIGLIORAMENTO SISMICO
(SISMABONUS)"**



Comune di San Benedetto del Tronto (AP). "VARIANTE AL P.R.U. N.5 PROGETTO CASA VIA DE CAROLIS - ALEARDI RISTRUTTURAZIONE
PREVIA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE FINALIZZATA ALLA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE CON MIGLIORAMENTO SISMICO
(SISMABONUS)"



stato attuale scala 1:250



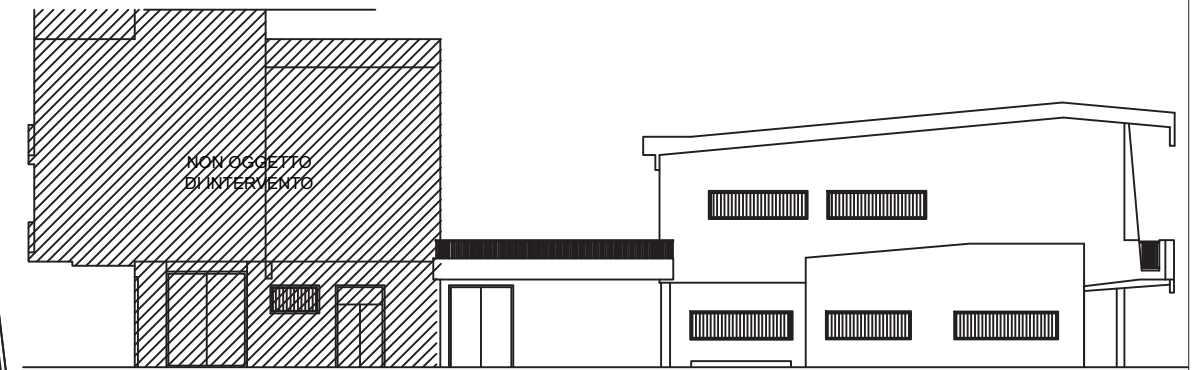
PIANO TERRA

stato attuale scala 1:250

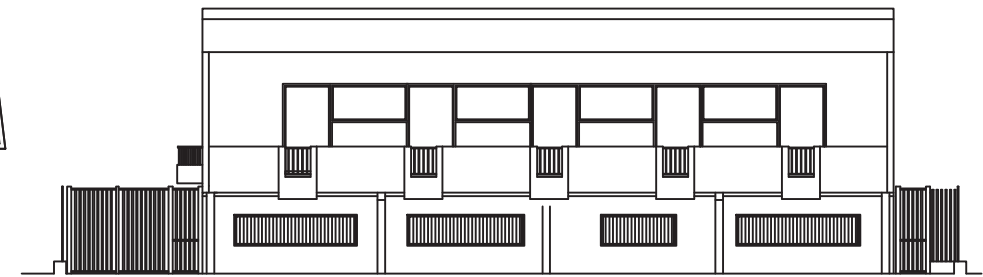


PIANO PRIMO

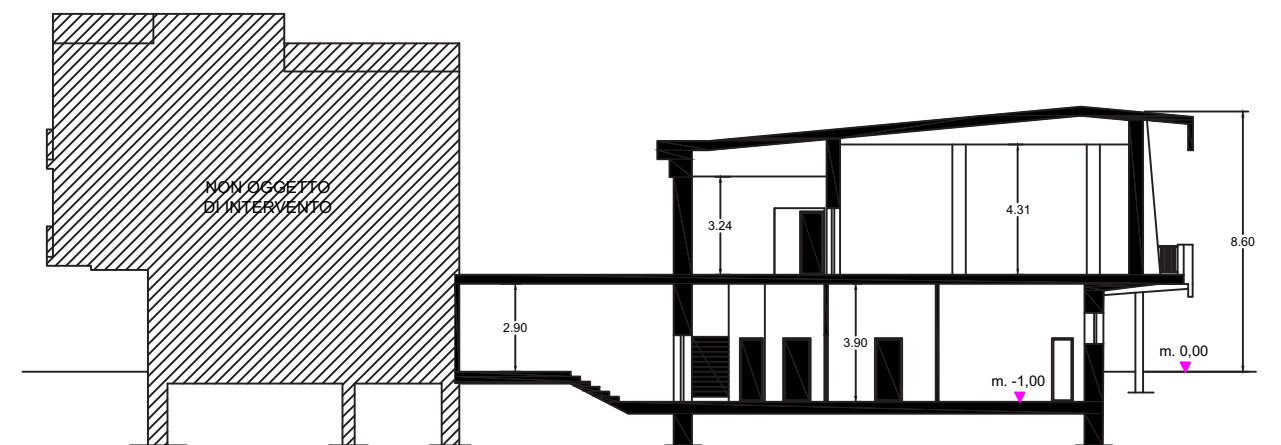
Prospetti e sezioni stato attuale 1:250



PROSPETTO SUD



PROSPETTO EST

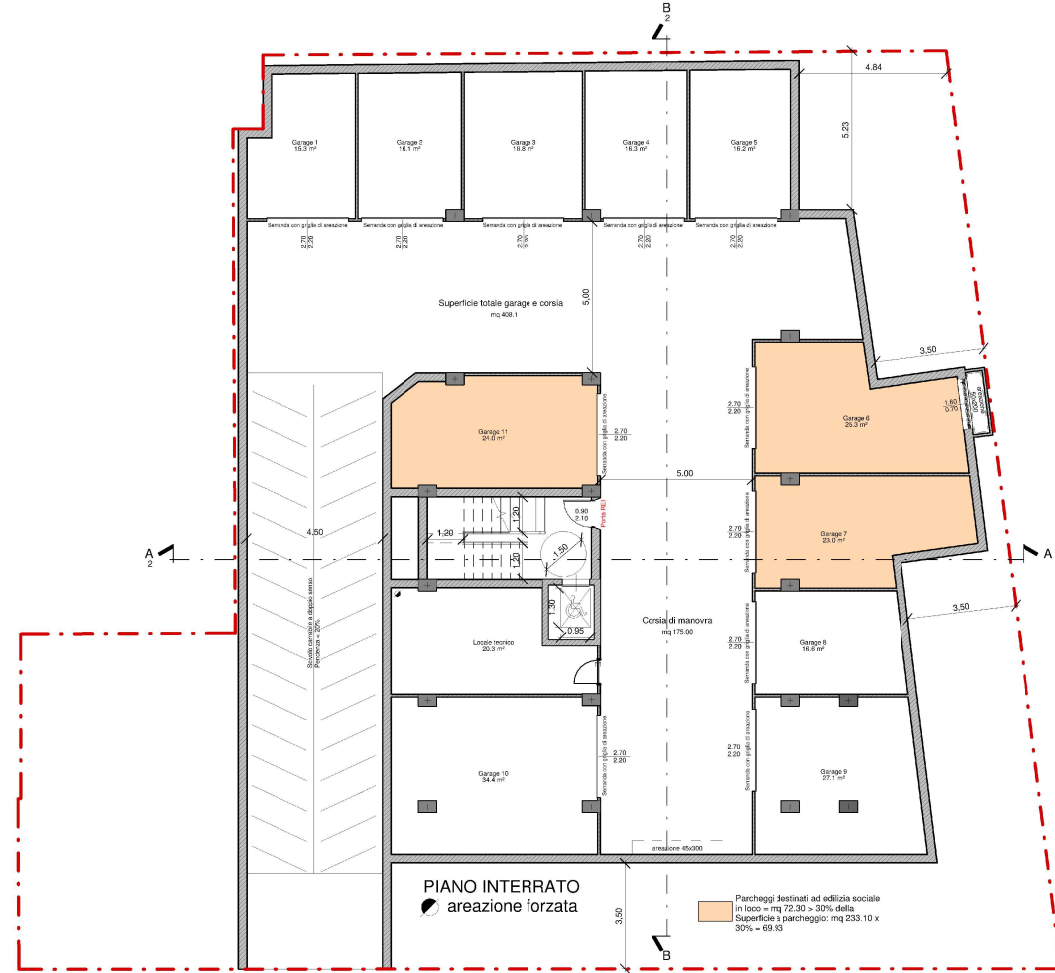


SEZIONE A-A'

ALLEGATO 5

Comune di San Benedetto del Tronto (AP). "VARIANTE AL P.R.U. N.5 PROGETTO CASA VIA DE CAROLIS - ALEARDI RISTRUTTURAZIONE PREVIA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE FINALIZZATA ALLA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE CON MIGLIORAMENTO SISMICO (SISMABONUS)"

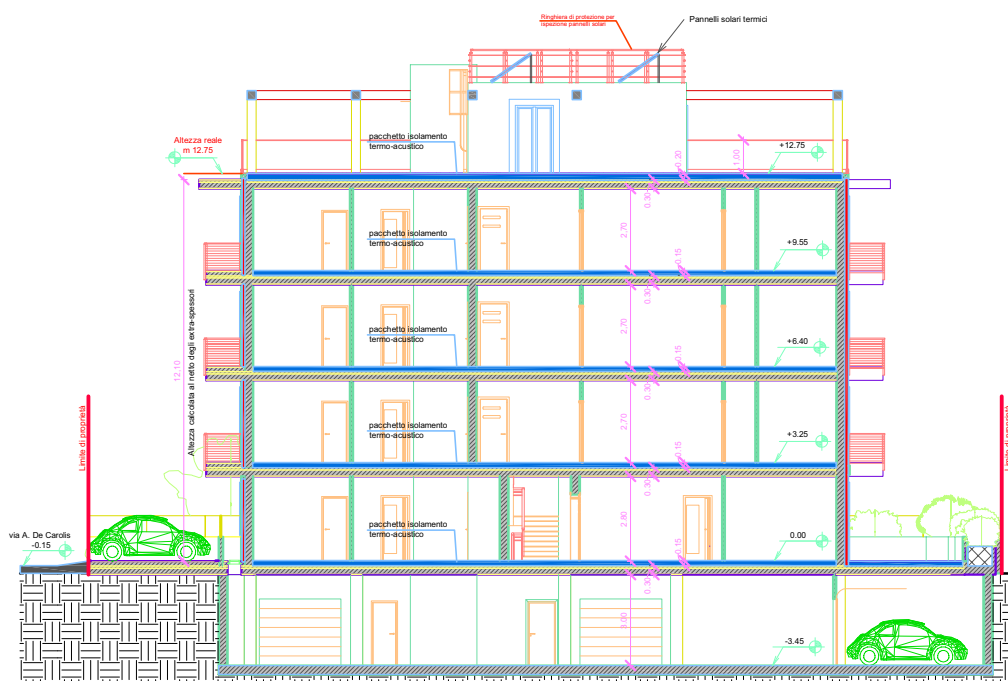
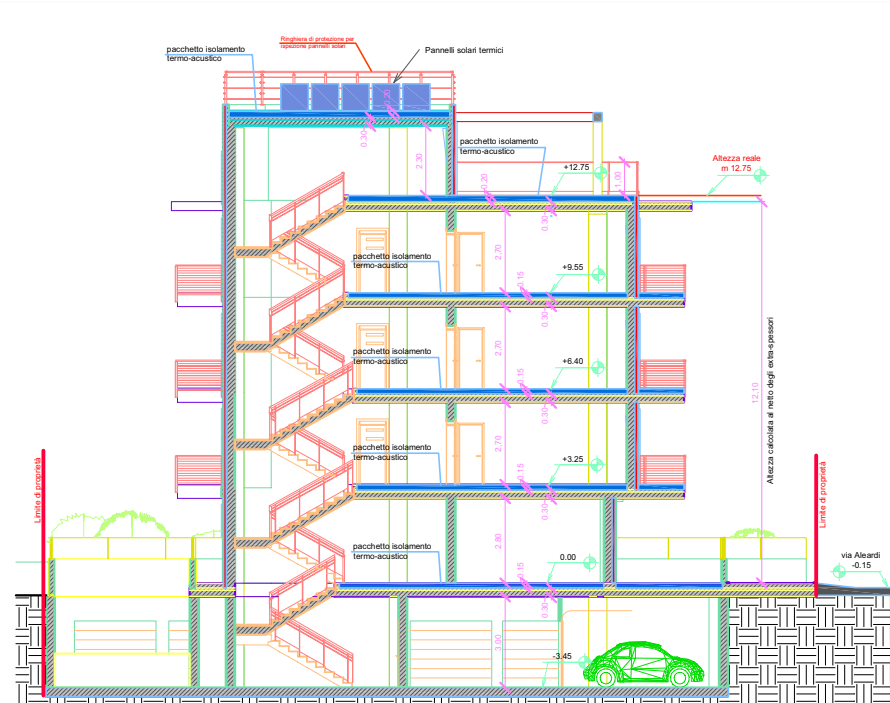
Planimetria piano INTERRATO stato MODIFICATO scala 1:250



Planimetria piano TERRA stato MODIFICATO scala 1:250



Sezioni stato MODIFICATO scala 1:250



ALLEGATO 6

